



Comune di Venezia
Area Coesione Sociale

Programma Operativo Complementare
Città Metropolitane 2014-2020

La città Sicura di sé
Operazione VE IV.3.1.c Crowdfunding civico
CUP: F79G23000830007

QUARTO AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI CROWDFUNDING CIVICO DI VENEZIA

Approvato con D.D. 2388 del 27/11/2024

Sommario

Sommario.....	2
CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE	4
Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
Art. 2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO.....	5
Art. 3 OBIETTIVO DEI PROGETTI.....	5
Art. 4. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI PROGETTI.....	5
Art. 5. LE FASI DEL PERCORSO	6
Art. 6 DOTAZIONE FINANZIARIA E PROGETTI FINANZIABILI.....	6
CAPO II - SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI.....	7
Art. 7. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI	7
Art. 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA	8
Art. 9. PIANO DEI COSTI E SPESE AMMISSIBILI.....	10
Art. 10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	11
Art. 11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	11
Art. 12. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	13
Art. 13. MODALITÀ DI ACCESSO ED ESPOSIZIONE IN PIATTAFORMA.....	15
Art. 14. ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DELLE DONAZIONI.....	16
Art. 15. SOMME PRIVATE RACCOLTE DAI DONATORI	17
Art. 16. ACCORDO DI FINANZIAMENTO	18
CAPO III - ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	18
Art. 17. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	18
Art. 18. VARIAZIONI	18
Art. 19. RENDICONTAZIONE	19
Art. 20. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO.....	19
Art. 21. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI.....	20
Art. 22. TRATTAMENTO DATI DESTINATARI DEI PROGETTI.....	20
Art. 23. ISPEZIONI E CONTROLLI.....	20
Art. 24. DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE.....	21

Art. 25. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	22
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI	22
Art. 26. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	22
Art. 27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI	23
Art. 28. DISPOSIZIONI FINALI.....	23
PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI.....	24
ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'AVVISO.....	25

CAPO I - CONTESTO, FINALITÀ, RISORSE

Art. 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso si inserisce nell'ambito del percorso *La città Sicura di sé* attraverso il quale l'Area Coesione Sociale del Comune di Venezia promuove l'innovazione sociale in città. *La Città Sicura di sé*, infatti, è un piano di interventi integrati rivolti al Terzo settore che promuove progetti e servizi innovativi a favore della comunità e delle persone fragili, le reti di comunità e il senso di appartenenza in quartieri in difficoltà.

Con il Crowdfunding civico di Venezia l'Amministrazione comunale si è impegnata a sperimentare nuove relazioni con il Terzo settore e i cittadini, mettendo a sistema risorse pubbliche e private per la realizzazione di progetti utili a tutta la collettività.

L'Operazione VE IV.3.1.c "POC_VE_Crowdfunding civico" (CUP F79G23000830007) finanziata dal POC Città Metropolitane 2014-2020 persegue i seguenti obiettivi:

- fornire ai destinatari dell'Avviso le risorse economiche per avviare il proprio progetto di inclusione nelle aree target;
- rafforzare le competenze dei destinatari dell'Avviso sul tema del crowdfunding;
- ricostruire il tessuto relazionale ed il capitale sociale delle aree target al fine di creare nuove opportunità di inclusione e nuove reti a sostegno di soggetti a rischio.

L'operazione VE IV.3.1.c "POC_VE_Crowdfunding civico", grazie anche all'uso delle piattaforme digitali di raccolta fondi, diventa quindi uno strumento per mobilitare le risorse dei cittadini sia in senso economico che partecipativo, nella misura in cui coinvolge la cittadinanza nella realizzazione e nel finanziamento di progetti e servizi di interesse collettivo.

Al fine di realizzare l'operazione in oggetto, il Comune di Venezia (Area Coesione Sociale) ha individuato mediante procedura di evidenza pubblica Folkfunding s.r.l., proprietario della piattaforma *Produzioni dal basso* quale partner specializzato, (d'ora in avanti "gestore della piattaforma"), che metterà a disposizione una piattaforma online per la raccolta di fondi privati (d'ora in avanti "piattaforma di crowdfunding") e attività di tutoraggio per agevolare la realizzazione delle campagne di raccolta fondi.

Il presente Avviso opera in coerenza con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione sottoscritto dagli stati membri dell'ONU, che si sono impegnati a raggiungere 17 obiettivi di sostenibilità (Sustainable Development Goals, SDGs) entro il 2030.

Art. 2. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Attraverso il presente Avviso l'Amministrazione Comunale intende stimolare la nascita ed il consolidamento di **reti di organizzazioni del territorio per rinforzare la coesione sociale attraverso la realizzazione di servizi rivolti ai cittadini.**

La logica di rete va quindi intesa come valorizzazione di attori sociali con punti di vista, approcci e competenze diverse in grado di mobilitare le energie plurali della comunità.

A tal fine, oggetto del presente Avviso è la selezione di progetti aventi obiettivi e caratteristiche descritte agli artt. 3 e 4, presentati dagli enti di cui all'art. 7, da caricare sulla piattaforma di crowdfunding per la raccolta dei fondi necessari alla loro realizzazione.

Qualora i progetti venissero finanziati in piattaforma per almeno il 50% del loro valore, il Comune co-finanzierà il rimanente 50% del progetto approvato (vedi art. 14).

Art. 3 OBIETTIVO DEI PROGETTI

I progetti dovranno proporre servizi rivolti ai cittadini che rispondano ad uno dei seguenti obiettivi tematici:

- **Coltivare talenti** - creatività, innovazione e occupazione: Attivare servizi che stimolino negli adolescenti (14-18 anni) e nei giovani (18-24 anni) l'adozione di nuove prospettive nell'individuazione e coltivazione delle proprie capacità e offrano loro spunti di riflessione per interpretare il proprio presente e disegnare il proprio futuro;
- **Caregiving di comunità:** Attivare le risorse territoriali formali e informali a sostegno delle persone fragili e delle loro famiglie e in particolare di anziani e persone con disabilità;
- **Giovani al centro:** valorizzazione dei centri di aggregazione giovanile (es. Patronati, Centri giovani ...) per preadolescenti e adolescenti aumentandone l'accessibilità e l'attrattività in termini di aumento dei tempi di apertura e della qualità delle proposte, nonché il coinvolgimento della comunità al fine di sollecitare una responsabilità educativa diffusa.

I progetti dovranno realizzarsi nelle aree target come da Allegato 1 – Identificazione e aree target.

Art. 4. CARATTERISTICHE E REQUISITI DEI PROGETTI

I progetti proposti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **Utili e pertinenti**, cioè offrire un servizio che rinforzi la coesione sociale della comunità di riferimento coerentemente con l'obiettivo tematico individuato dal soggetto proponente (vedi Art.3).
- **Innovativi**, proporre soluzioni, metodi e approcci innovativi per rispondere in modo più efficace ai bisogni sociali del contesto di riferimento

- **Sostenibili**, cioè avere un adeguato piano dei costi in relazione alle attività previste e avere le potenzialità di proseguire autonomamente oltre la scadenza progettuale.

I progetti dovranno rispettare i seguenti requisiti di **ammissibilità**:

- avere una durata **minima di 3 mesi e massima di 8 mesi**;
- avere un costo di realizzazione compreso tra **i € 15.000 e i € 30.000**;
- prevedere la realizzazione delle attività e/o servizi nelle **aree target indicate nell'Allegato 1** al presente Avviso;
- essere coerenti con le finalità indicate nello statuto dell'organizzazione proponente.

Art. 5. LE FASI DEL PERCORSO

Il percorso previsto dal presente Avviso pubblico si articola come segue:

- **raccolta** dei progetti candidati;
- **verifica** del possesso dei requisiti di partecipazione dei soggetti proponenti (come da art 7.);
- valutazione delle proposte progettuali come da artt. 3-4-10-11-12 e pubblicazione della graduatoria;
- avvio dell'attività di **tutoraggio** mirata al supporto nel caricamento dei progetti sulla piattaforma e per la realizzazione di campagne di crowdfunding di successo;
- **caricamento** dei progetti sulla piattaforma online di civic crowdfunding per il contributo dei cittadini per 60 giorni consecutivi;
- sottoscrizione **accordi** di finanziamento con i soggetti che raggiungeranno il target di raccolta fondi;
- avvio **attività** progettuali.

Art. 6 DOTAZIONE FINANZIARIA E PROGETTI FINANZIABILI

Le risorse pubbliche disponibili per sostenere i progetti selezionati nell'ambito del presente Avviso ammontano a complessivi **€ 120.000**, a valere sugli stanziamenti a bilancio ordinario del Comune di Venezia, per un **numero massimo di 8 progetti finanziabili**.

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di integrare la già menzionata dotazione finanziaria mediante l'adozione di appositi provvedimenti successivi.

Il Comune cofinanzierà i progetti che raccoglieranno dai cittadini il 50% del valore del progetto, attraverso il crowdfunding.

Il contributo comunale non potrà superare i € 15.000 per ciascun progetto.

Il contributo pubblico si configura quale contributo concesso **in regime "de-minimis"** ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023. L'importo complessivo degli aiuti «*de-minimis*» concessi a un'impresa unica non può superare € 300.000,00 nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

CAPO II- SOGGETTI AMMESSI E SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 7. SOGGETTI PROPONENTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico unicamente raggruppamenti da costituirsi e che siano composti da minimo 2 a massimo 3 organizzazioni delle seguenti forme giuridiche:

- **Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.lgs. 117/2017;**
- **Altri soggetti associativi/enti senza scopo di lucro, iscritti all'albo delle associazioni del Comune di Venezia;**
- **Microimprese iscritte al Registro Imprese (ad esempio artigiani o commercianti).**

Le organizzazioni devono avere, o impegnarsi ad aprire, entro la data di sottoscrizione dell'accordo di finanziamento, una sede operativa nel Comune di Venezia.

In ogni raggruppamento dovrà essere presente almeno un ETS o altro soggetto associativo.

Il raggruppamento di organizzazioni dovrà costituirsi formalmente, in una delle forme aggregative previste dal Codice civile (in particolare nel Libro V "Del lavoro") o in forma temporanea (a titolo esemplificativo: ATI/ATS¹). In caso di raggiungimento del target di raccolta fondi in piattaforma e in ogni caso prima della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento (vedi Art. 16)

La mancata regolarizzazione entro il termine di cui sopra comporta l'esclusione del soggetto selezionato dalla realizzazione delle attività progettuali.

Alla data di presentazione della domanda di accesso alla procedura di selezione delle proposte progettuali, ciascuno dei soggetti proponenti deve essere in possesso dei **seguenti requisiti**, qualora applicabili:

- requisiti di ordine generale previsti dall'art. 94 all'art. 98 del D.Lgs. n. 36/2023 applicati per analogia al presente avviso;

¹ "ATI/ATS": Gli acronimi ATI (Associazione Temporanea di Imprese) e RTI (Raggruppamento Temporaneo di Imprese) sono equivalenti e si riferiscono entrambi all'istituto che disciplina, in materia di appalti, forme associative temporanee. Nel nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) le caratteristiche che devono avere per partecipare a una gara sono riportate all'art. 68 "Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici". L'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) è una forma aggregativa che non ha una normativa di riferimento, ma la sua costituzione è una prassi comune nel caso di enti (soprattutto del terzo settore) che si riuniscono per progettare e realizzare un progetto finanziato dalla Pubblica Amministrazione.

- la possibilità di ricevere l'importo richiesto come contributo pubblico a valere sull'Avviso pubblico Civic Crowdfunding nel rispetto delle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 2831/2023. Il Comune di Venezia provvederà a verifica tramite Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- regolarità della posizione erariale e assenza di morosità nei confronti del Comune di Venezia;
- avere, o impegnarsi ad aprire, una sede operativa nel Comune di Venezia entro la data di sottoscrizione dell'accordo di finanziamento;
- che l'attività per la quale si richiede il contributo non ha fini di lucro;
- che il progetto per il quale è richiesto il contributo pubblico non ha ad oggetto altra iniziativa in corso di realizzazione destinataria di altre forme di sostegno concesse dall'Amministrazione Comunale e/o da altri enti finanziatori pubblici e non avere presentato altre istanze per vantaggi economici ad altri enti pubblici o privati per la medesima iniziativa;
- **Essere una delle seguenti opzioni alternative:**
 - **iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS)**, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore, salva la disciplina transitoria di entrata a regime del Registro;
 - **iscritti all'Albo Associazioni del Comune di Venezia** (non è sufficiente la sola iscrizione al Portale delle associazioni);
 - se Microimprese, **iscritti al Registro delle Imprese**
- possedere un'adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa per assicurare la realizzazione delle attività progettuali e la copertura delle spese;
- se soggetti qualificabili come Enti del Terzo Settore o enti associativi non lucrativi (non ETS) che le proprie finalità statutarie/constitutive sono coerenti con gli obiettivi indicati dall'Amministrazione comunale nell'avviso pubblico;
- se soggetti qualificabili come Enti del Terzo Settore o enti associativi non lucrativi (non ETS) che il progetto proposto è coerente con le finalità statutarie dell'organizzazione proponente;

I requisiti sopraelencati devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda da tutti i soggetti proponenti membri del raggruppamento, e perdurare per tutta la durata del progetto, pena la decadenza dal diritto ad ottenere il contributo eventualmente concesso o la revoca dello stesso ove nel frattempo erogato.

Ciascun soggetto può partecipare ad un solo raggruppamento pena l'esclusione della/e domande successive alla prima validamente presentata.

Ogni raggruppamento potrà presentare un solo progetto nell'ambito del presente Avviso pubblico, pena l'esclusione della/e domande successive alla prima validamente presentata.

Art. 8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Per la presentazione della candidatura è necessario disporre dei seguenti elementi:

- SPID o CIE o CNS
- Casella di posta elettronica certificata;
- Firma digitale del legale rappresentante in corso di validità;

La presentazione della candidatura di una proposta progettuale potrà avvenire a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso ed entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 10 febbraio 2025**.

L'istanza dovrà essere inoltrata esclusivamente online attraverso la piattaforma DiMe del Comune di Venezia, alla pagina <https://dime.comune.venezia.it/servizio/crowdfunding-civico>

L'accesso al servizio prevede l'autenticazione tramite i seguenti sistemi:

- Sistema Pubblico di Identità Digitale - SPID;
- Carta di Identità Elettronica - CIE;
- Carta Nazionale dei Servizi - CNS.

Ai fini della candidatura del progetto il raggruppamento dovrà individuare il soggetto capofila che caricherà la documentazione nel portale DiMe. In particolare, il soggetto capofila dovrà compilare online la Scheda dei soggetti proponenti con le informazioni relative ai candidati e allegare i seguenti documenti:

- A. Domanda di partecipazione;
- B. Scheda progetto;
- C. Piano dei Costi;

Ciascuno dei documenti sopra elencati dovrà essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti dei diversi componenti del raggruppamento.

Per ciascuna organizzazione il capofila del raggruppamento dovrà poi caricare i seguenti documenti:

- Dichiarazione aiuti di stato "de-minimis"; (firmato digitalmente dalla relativa organizzazione)
- Statuto associativo, ove pertinente;
- Bilancio approvato dell'ultimo esercizio finanziario.

Una volta caricata la domanda di partecipazione tramite portale DIME, il sistema provvederà all'invio di una ricevuta alla mail del capofila del raggruppamento.

La modulistica della documentazione sopra elencata è disponibile per il download al link del servizio DiMe.

Per la consultazione della documentazione di cui sopra i soggetti interessati possono accedere all'indirizzo <https://www.comune.venezia.it/it/content/avviso-crowdfunding-civico-4>.

È esclusa qualsiasi altra modalità di presentazione della candidatura. Le domande ricevute con altre modalità o oltre la scadenza saranno considerate non ricevibili. Rimane esclusa ogni responsabilità

dell'Amministrazione nei casi in cui, per disguidi di rete o di altra natura, la richiesta non pervenga entro i termini previsti all'indirizzo di destinazione.

Art. 9. PIANO DEI COSTI E SPESE AMMISSIBILI

Il soggetto proponente dovrà redigere l'Allegato *Piano dei costi* in fase di compilazione online della Domanda di partecipazione, come previsto dall'Art. 8.

Il Piano dei costi del progetto dovrà riportare anche la ripartizione delle risorse tra i componenti dell'aggregazione.

Il Piano dei costi è oggetto di valutazione secondo i criteri indicati all'Art.12. Come previsto dal medesimo articolo i progetti che presenteranno un piano dei costi non valutabile o del tutto inadeguato verranno esclusi.

In caso di stralcio di una o più voci di spesa inammissibili, è facoltà della commissione di valutazione chiedere chiarimenti per verificare la fattibilità del progetto.

Sono considerate ammissibili al contributo solamente le spese ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del presente Avviso e rientranti nelle seguenti categorie di spesa (vedi Allegato 2):

- costi per il personale;
- costi per incarichi professionali esterni;
- altri servizi;
- Acquisto di beni di consumo;
- Acquisto di beni durevoli;
- Noleggio di beni;
- Locazione di immobili.

Le spese relative all'**acquisto di beni durevoli non dovranno superare il 30% del valore complessivo del progetto.**

I singoli giustificativi di spesa non dovranno essere inferiori a €200, escluse le spese di personale che non sottostanno a questo vincolo, pena lo stralcio della relativa spesa.

La spesa deve rispettare i requisiti di carattere generale di seguito elencati:

- a) **essere pertinente e coerente** al progetto;
- b) **essere effettivamente sostenuta e comprovata** da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza e l'effettività della spesa sostenuta (vedi Allegato 2 - Ammissibilità e rendicontazione della spesa);
- c) **essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese**, che parte con la data di repertoriazione dell'Accordo di finanziamento e si conclude entro il termine indicato nel medesimo Accordo.

- d) **essere tracciabile** ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- e) **essere contabilizzata**, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili vigenti.

Non si ritiene ammissibile di pagamento di corrispettivi tra o per i partners del raggruppamento temporaneo. Il contributo copre pertanto solo spese effettivamente sostenute.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda all'Allegato 2 "Ammissibilità e rendicontazione della spesa".

Art. 10. VERIFICA DI REGOLARITÀ FORMALE E CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Le candidature presentate verranno sottoposte ad una **verifica di regolarità formale** effettuata dall'Amministrazione comunale e finalizzata ad accertare la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la sua completezza e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità sia dei soggetti proponenti (vedi [art. 7](#)) che dei progetti proposti (vedi [art. 4](#)).
2. Le carenze che non consentano l'individuazione del contenuto del progetto e/o dei soggetti proponenti costituiscono irregolarità non sanabili e determineranno il rigetto della candidatura. Negli altri casi, l'Amministrazione potrà richiedere con apposita comunicazione la documentazione mancante o incompleta che dovrà essere presentata tassativamente entro i termini indicati, pena l'esclusione.
3. Saranno escluse le candidature:
 - pervenute oltre il termine di scadenza di cui all'[art. 8](#);
 - pervenute con modalità di presentazione diverse da quelle espressamente consentite all'[art. 8](#);
 - prive dei requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti di cui all'[art. 7](#);
 - prive dei requisiti di ammissibilità dei Progetti di cui all'[art. 4](#).

Art. 11. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1. La selezione si svolgerà attraverso una valutazione dei progetti presentati che avranno superato la verifica di regolarità formale. La valutazione sarà svolta da un'apposita commissione composta da personale del Comune di Venezia.
2. La commissione esaminerà la proposta progettuale e attribuirà un punteggio (da 0 a 100 punti) sulla base dei criteri di valutazione e con le modalità indicate al successivo [art. 12](#). Non verranno in nessun caso selezionati progetti che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70 su 100 punti.
3. Saranno finanziabili fino ad un massimo di 8 progetti, e comunque fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione del presente Avviso, pari a euro **120.000,00**. (vedi [art. 6](#)).

4. Il procedimento di selezione si concluderà, di norma, entro 60 giorni solari successivi alla scadenza di presentazione delle domande. Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali qualora si rendessero necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria; la mancata risposta entro il termine stabilito dall'Amministrazione Comunale nella comunicazione di richiesta costituisce causa di esclusione della domanda.
5. Al termine della selezione verrà stilata e approvata con atto dirigenziale la graduatoria dei progetti che comprenderà:
 - l'elenco dei progetti ammessi alla piattaforma di crowdfunding e finanziabili subordinatamente all'esito positivo della campagna di raccolta fondi in piattaforma;
 - l'elenco dei progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;
 - l'elenco dei progetti esclusi per mancato superamento dell'istruttoria formale o a seguito della valutazione di merito (mancato superamento della soglia minima prevista).
6. La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Venezia (www.comune.venezia.it) con valore di notifica a tutti gli interessati.
7. Il Comune di Venezia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria e alla successiva pubblicazione in piattaforma dei progetti ammessi ma non finanziabili, in caso di rinuncia o decadenza dei progetti selezionati entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Art. 12. CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE				
Area di valutazione	Criteri	Elementi di valutazione	Punteggio	Punteggio per area
1) Utilità e pertinenza della proposta progettuale	1.1) Coerenza delle attività rispetto agli obiettivi del progetto e dell'avviso	Descrizione della proposta progettuale e pertinenza delle attività in relazione agli obiettivi previsti dal progetto e dall'obiettivo tematico dell'avviso	Max 30 punti <i>Se ≤ 0.2 il progetto non è ammissibile</i>	Max 40 punti
	1.2) Raggiungibilità dei risultati attesi rispetto agli obiettivi del progetto e dell'avviso	Presenza di risultati attesi congruenti con gli obiettivi del progetto e coerenti con l'obiettivo tematico dell'avviso scelto.	Max 10 punti	
2) Adeguatezza e innovatività del soggetto proponente	2.1) adeguatezza delle competenze del gruppo di lavoro	capacità operativa dei componenti del partenariato di realizzare con efficacia il progetto; descrizione delle figure dedicate al progetto	Max 10 punti	Max 25 punti
	2.2) presenza di organizzazioni con competenze diversificate in relazione al progetto	Descrizione delle diverse competenze dei componenti il raggruppamento e dei loro ruoli nella realizzazione del progetto	Max 15 punti	
3) Comunicazione	3.1) Adeguatezza della strategia di comunicazione	Caratteristiche degli strumenti di promozione in relazione alla strategia di	Max 15 punti	Max 15 punti

		comunicazione della campagna di crowdfunding		
4) Sostenibilità della proposta progettuale	4.1) Potenzialità del progetto di perdurare nel tempo	Presenza di condizioni che possono permettere la sostenibilità nel tempo del progetto	Max 10 punti	Max 20 punti
	4.2) Coerenza del piano dei costi con le attività da realizzare	Coerenza del Piano dei Costi con le attività del progetto e ammissibilità della spesa	Max 10 punti <i>Se ≤ 0.2 il progetto non è ammissibile</i>	
		TOTALE		Max 100 punti
		Soglia minima		70 punti

I punteggi corrispondenti ai singoli criteri verranno calcolati moltiplicando il valore massimo attribuibile ad ogni criterio per il valore corrispondente ai seguenti giudizi:

GIUDIZIO	VALORE
Non valutabile	0
Del tutto inadeguato	0.2
inadeguato	0.4
Mediocre	0.5
Sufficiente	0.6
Discreto	0.7
Buono	0.8
Ottimo	0.9
Eccellente	1

Il punteggio complessivo verrà determinato sommando i punteggi attribuiti dalla Commissione in relazione ai singoli criteri.

Le proposte progettuali cui sarà attribuito un giudizio uguale o inferiore a 0.2 nei criteri 1.1), 4.2) saranno rigettate.

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione nel seguente ordine:

1. Utilità e pertinenza della proposta progettuale
2. Adeguatezza e innovatività del soggetto proponente
3. Sostenibilità della proposta progettuale
4. Comunicazione

Art. 13. MODALITÀ DI ACCESSO ED ESPOSIZIONE IN PIATTAFORMA

1. I soggetti ammessi e finanziabili potranno accedere alla piattaforma di crowdfunding messa a disposizione dal Comune di Venezia. È inoltre previsto un percorso di tutoraggio finalizzato allo sviluppo della propria campagna di raccolta fondi.

2. L'accesso alla piattaforma da parte delle organizzazioni selezionate è subordinato all'accettazione dei termini e delle condizioni di utilizzo della piattaforma e della privacy policy².

Non sono a carico dei beneficiari i costi di piattaforma, mentre restano a carico dei beneficiari gli oneri derivanti dall'utilizzo dei sistemi di pagamento prescelti (e consultabili all'interno dei predetti termini e condizioni di utilizzo).

3. La tipologia di crowdfunding che verrà utilizzata dal gestore della piattaforma, è quella del crowdfunding "reward-based", ovvero una raccolta fondi che prevede una ricompensa (reward) a chi investe nel progetto. Tale ricompensa è proporzionata all'entità della donazione e può essere di tipo materiale o immateriale.

4. Al fine di assicurare la necessaria visibilità ai progetti esposti, l'accesso in piattaforma potrà avvenire secondo finestre temporali ("slot") riservate a un numero di progetti definito dall'Amministrazione Comunale in base agli esiti del processo selettivo.

5. L'abbinamento fra progetti e gli slot di esposizione in piattaforma avverrà tenendo conto, per quanto possibile, della preferenza espressa dai proponenti. Le date precise di pubblicazione in piattaforma verranno comunicate ai singoli beneficiari che dovranno impegnarsi a rispettarle.

² I termini e le condizioni di utilizzo della piattaforma e la privacy policy sono accessibili ai seguenti link:

<https://www.produzionidalbasso.com/info/terms/>

<https://www.produzionidalbasso.com/info/privacy/>

6. I materiali per la pubblicazione del progetto in piattaforma (es. video, testi, immagini e ricompense) saranno predisposti dalle organizzazioni titolari dei progetti selezionati.

7. L'esposizione di ciascun progetto in piattaforma durerà 60 giorni consecutivi durante i quali:

- si svolgerà la campagna di raccolta;
- i soggetti proponenti promuoveranno il progetto presso i propri network e presso una platea il più possibile allargata di potenziali sostenitori allo scopo di raggiungere almeno il 50% del valore del progetto e beneficiare così del contributo pubblico da parte del Comune di Venezia;
- il Comune di Venezia realizzerà attività di comunicazione a supporto della visibilità dell'iniziativa;
- la piattaforma e i partner di progetto promuoveranno a loro volta sui loro canali le singole campagne di raccolta fondi.

Si precisa che i fondi potranno essere donati tramite Carta di credito (no PayPal) attraverso il circuito di pagamento Lemon Way. Eventuali ulteriori modalità di raccolta fondi verranno definite dai soggetti proponenti con la piattaforma. Le associazioni dovranno svolgere verifica antiriciclaggio con il gestore di pagamento attraverso la piattaforma di crowdfunding.

Art. 14. ESITI DELLA RACCOLTA E ASSEGNAZIONE DELLE DONAZIONI

Al termine del periodo di esposizione sulla piattaforma di crowdfunding il soggetto gestore della piattaforma attesterà gli esiti della campagna di raccolta per ciascun progetto, accertando l'importo che i donatori si sono impegnati a trasferire.

Sulla base dell'importo raccolto da ciascun concorrente per il rispettivo progetto, si potranno verificare i seguenti esiti alternativi:

- a) Progetti che non avranno raggiunto il target di raccolta previsto del 50%: non sarà concesso alcun contributo pubblico al progetto, né sarà possibile pubblicare lo stesso negli altri periodi di esposizione in piattaforma eventualmente disponibili.
- b) Progetti che avranno raggiunto o superato il target di raccolta previsto del 50%: sarà concesso il contributo pubblico al progetto in misura pari al 50% del costo totale previsto dal progetto approvato come da graduatoria pubblicata (vedi art.11).

A fronte della certificazione degli esiti prodotta dal gestore della piattaforma, i raggruppamenti dovranno presentare un *Piano dei costi esecutivo*, eventualmente rimodulato, che tenga conto delle eventuali donazioni in esubero rispetto al target di raccolta del 50% del costo del progetto (Overfunding). Ferma restando l'entità massima del contributo pubblico stabilito in fase di selezione del progetto, i beneficiari saranno tenuti pertanto ad accompagnare il *Piano dei costi esecutivo* da una breve relazione che illustri l'utilizzo delle risorse aggiuntive raccolte con la piattaforma e le eventuali ulteriori modifiche. Le variazioni introdotte dovranno in ogni caso essere coerenti con le disposizioni in ordine

all'ammissibilità delle spese di cui all'[art. 9](#) e all'Allegato 2, con il progetto presentato, con le finalità del presente avviso e secondo le modalità previste dall'Art.18.

Il Comune di Venezia, con Determinazione Dirigenziale, effettuerà la presa d'atto degli esiti della raccolta e assegnerà il contributo ai destinatari. L'assegnazione definitiva del contributo sarà preceduta da opportune verifiche sul DURC e sulla regolarità erariale e fiscale, sulle attestazioni rese e sul rispetto delle condizioni previste per la concessione di aiuti "*de minimis*". Queste ultime saranno effettuate mediante consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), sul quale verranno registrati i contributi concessi

Art. 15. SOMME PRIVATE RACCOLTE DAI DONATORI

Le campagne di crowdfunding verranno realizzate secondo lo schema denominato "***all-or-nothing***" ("**tutto o niente**"). Tale schema prevede, come meglio dettagliato nei termini e condizioni di utilizzo della piattaforma, che solo al raggiungimento del target previsto (cifra da raccogliere mediante la campagna, qui fissata pari al 50% del valore complessivo del progetto proposto), i fondi donati siano trasferiti al soggetto proponente. Nel corso di una campagna "*all-or-nothing*" il pagamento di ogni donazione viene solamente pre-autorizzato sul conto del donatore; solo al termine della campagna, nel caso in cui il traguardo di raccolta fondi venga raggiunto (o superato), viene effettuato l'effettivo addebito che accredita l'importo sul conto del soggetto titolare della campagna. Nel caso in cui l'obiettivo non venga raggiunto, la pre-autorizzazione al pagamento viene annullata e l'importo donato continua a rimanere sul conto dei sostenitori.

Al termine della campagna:

- nel caso di NON raggiungimento dell'obiettivo di raccolta, le somme pre-autorizzate sul conto dei donatori non verranno addebitate e torneranno nella piena disponibilità di questi ultimi;
- nel caso di raggiungimento o superamento dell'obiettivo di raccolta, dopo la firma della Convenzione di sovvenzione con il Comune di Venezia, le somme pre-autorizzate saranno trasferite sul conto del capofila del raggruppamento. **L'importo sarà versato al netto delle commissioni previste dai diversi sistemi di pagamento.**

Le risorse private raccolte, in caso di raggiungimento dell'obiettivo di raccolta, verranno erogate dal sistema di pagamento integrato dal gestore della piattaforma successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento di cui all'Art. 16 al fine di garantire le risorse necessarie per avviare i progetti previsti.

Qualora si registrasse un'eventuale differenza tra l'importo complessivo delle donazioni registrate durante il periodo di esposizione del progetto e il totale delle somme effettivamente raccolte all'esito della chiusura delle operazioni di raccolta, tale differenza resterà a carico del beneficiario del contributo pubblico.

Art. 16. ACCORDO DI FINANZIAMENTO

I raggruppamenti il cui progetti avrà raggiunto o superato il target di raccolta nei termini di cui alla lettera b) dell'[articolo 14](#), dovranno costituirsi formalmente e darne comunicazione all'Amministrazione comunale prima della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento (vedi Art. 16)

Ai raggruppamenti costituiti formalmente l'Amministrazione Comunale trasmetterà a mezzo PEC copia dell'Accordo di finanziamento recante la disciplina delle modalità di erogazione del contributo pubblico di spettanza e le obbligazioni poste in capo ai soggetti destinatari dello stesso per la corretta attuazione del progetto cofinanziato. Lo stesso Accordo dovrà essere sottoscritto dal capofila del raggruppamento – a pena di decadenza dal diritto a ricevere il contributo pubblico - entro 10 giorni solari e continuativi dalla data di ricezione dell'Accordo e ritrasmesso via PEC all'Amministrazione Comunale.

La mancata sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento comporta l'esclusione dal contributo.

L'Amministrazione trasmetterà al capofila del raggruppamento copia dell'Accordo di finanziamento sottoscritta da ambo le parti.

CAPO III- ATTUAZIONE DEI PROGETTI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 17. TEMPI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

La fase di realizzazione dei progetti finanziati avrà **una durata massima di 8 mesi**, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento. Il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali verrà calcolato a partire da quella stessa data.

Entro 40 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, i raggruppamenti saranno tenuti a presentare la rendicontazione finale delle spese sostenute in attuazione del progetto (vedi [art. 19](#)).

Art. 18. VARIAZIONI

1. I raggruppamenti ammessi al finanziamento saranno tenuti a realizzare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato e del relativo Piano dei costi.
2. Sono ammesse variazioni funzionali alla realizzazione delle attività progettuali e/o dei relativi costi senza che le stesse comportino la modifica del costo totale approvato.
3. Non sono ammesse variazioni che alterino alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale della valutazione di cui al precedente [art. 12](#).
4. **Le variazioni devono essere comunicate dal capofila via PEC all'indirizzo coesionesociale.settoreamministrativo@pec.comune.venezia.it. Le variazioni si considerano tacitamente approvate decorsi 15 giorni lavorativi (silenzio-assenso) dal loro invio.**

Art. 19. RENDICONTAZIONE

1. Ai fini dell'erogazione del contributo a rimborso delle spese sostenute, le attività svolte e le spese sostenute devono essere debitamente rendicontate. A tale scopo, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- Modello A – Domanda per la richiesta di contributo;
- Relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- Relazione economico finanziaria corredata da idonea documentazione (fatture, ricevute fiscali, notule, attestazioni, ecc.) attestante i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività e per le spese per il personale come indicato nell'[art. 9](#) del presente Avviso.
- Dichiarazione di esenzione DURC (qualora applicabile).

Tutti i documenti dovranno essere raccolti e inviati dal capofila a mezzo PEC all'indirizzo: coesionesociale.settoreamministrativo@pec.comune.venezia.it.

Tutti i documenti di rendicontazione saranno messi a disposizione all'interno del sito <https://www.comune.venezia.it/it/content/crowdfunding-civico-poc-metro> nella sezione dedicata al presente Avviso.

Art. 20. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Il contributo pubblico definito nell'accordo di finanziamento verrà erogato dal Comune di Venezia ai membri del raggruppamento in un'unica soluzione a saldo.

Il rimborso è subordinato alla verifica di:

- completezza e correttezza della documentazione presentata;
- ammissibilità delle spese sostenute;
- coerenza, correttezza, regolarità e legittimità dell'esecuzione dei progetti finanziati, anche sotto l'aspetto contabile e finanziario.

A tal fine potranno essere richiesti chiarimenti/integrazioni della documentazione presentata.

In esito alle verifiche il Comune potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

I pagamenti verranno effettuati di norma entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione del contributo pubblico che avverrà una volta completate le verifiche di cui sopra, e solo ad esito positivo dei controlli in materia di DURC e regolarità erariale, qualora applicabile.

Art. 21. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione del contributo pubblico genera per i raggruppamenti l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso, dal progetto approvato e dall'Accordo di finanziamento.

I raggruppamenti rispondono dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo pubblico, operando secondo il principio della sana gestione finanziaria e applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto dei principi e delle specifiche disposizioni attuative della pertinente normativa applicabile.

Il raggruppamento, inoltre, deve:

- disporre, entro la data di avvio delle attività, delle eventuali specifiche abilitazioni, autorizzazioni e qualifiche idonee allo svolgimento delle attività proposte;
- realizzare le attività nel rispetto delle normative pertinenti applicabili (es. sicurezza dei luoghi di lavoro, igiene e sanità, autorizzazioni per lo svolgimento di attività in luoghi pubblici etc.);
- essere dotato di una polizza assicurativa per danni a terzi nello svolgimento delle proprie attività;
- collaborare con la struttura tecnica incaricata dall'Amministrazione Comunale nell'organizzazione di ogni attività informativa e di comunicazione istituzionale organizzata con l'obiettivo di promuovere le finalità dell'Avviso e le singole proposte progettuali pubblicate sulla piattaforma di crowdfunding.

Art. 22. TRATTAMENTO DATI DESTINATARI DEI PROGETTI

I beneficiari del contributo agiscono nei confronti delle persone destinatarie delle attività proposte in qualità di titolari autonomi del trattamento dati.

Art. 23. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Venezia effettuerà verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda presentata per accertare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati realizzati, che le spese dichiarate siano state pagate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, alle condizioni per il sostegno dell'operazione e a quanto previsto dall'Accordo di finanziamento.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini della rendicontazione, il Comune si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli *in loco* e sopralluoghi presso i soggetti destinatari del contributo allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e

informazioni fornite, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, alle condizioni per la fruizione e il mantenimento del finanziamento.

I beneficiari del contributo pubblico sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, e a mettere a disposizione le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca le informazioni e i documenti richiesti in sede di verifica ovvero nei termini/modi indicati, si potrà procedere alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino irregolarità in relazione al progetto realizzato e/o alle spese sostenute, il Comune di Venezia deciderà in merito alla revoca del finanziamento ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 24. DECADENZA, REVOCHE E RINUNCE

Il soggetto beneficiario decade dal contributo pubblico qualora non provveda alla trasmissione dei documenti richiesti ai fini della concessione, o laddove non provveda alla sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento nei termini indicati nell'[art. 16](#).

Il beneficiario decade del diritto a ricevere le agevolazioni concesse a seguito di formale rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, nonché nei casi in cui non dia luogo all'attuazione delle attività del progetto nei termini indicati nell'[art. 17](#).

Nel caso in cui il soggetto beneficiario intenda rinunciare al contributo pubblico, la rinuncia deve essere comunicata al Comune di Venezia a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: coesionesociale.settoreamministrativo@pec.comune.venezia.it.

Il contributo concesso potrà essere revocato integralmente, e potranno essere applicate le sanzioni previste dalla normativa di riferimento, nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità;
- mancato rispetto degli obblighi dei soggetti beneficiari del contributo previsti nel presente Avviso e riportati all'interno dell'Accordo di finanziamento;
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione;
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- quando la realizzazione del progetto non è conforme rispetto a quanto dichiarato e/o con variazioni non autorizzate dal Comune;

- quando il soggetto beneficiario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- in caso di accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- in caso di assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del soggetto destinatario.

Art. 25. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I beneficiari del contributo pubblico sono tenuti a fornire su richiesta dell'amministrazione informazioni e dati necessari al monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'iniziativa, nonché alla valutazione dei risultati e dell'impatto sociale dei progetti finanziati.

In particolare, i beneficiari saranno tenuti a conteggiare nella Relazione tecnica sulle attività svolte, il numero di persone coinvolte nelle attività/servizi erogati e a produrre tutti i dati utili a valutare i risultati del Progetto approvato.

I beneficiari si impegnano a rendere disponibili, anche successivamente alla conclusione dei progetti, eventuali informazioni che dovessero essere richieste e a partecipare a rilevazioni ad-hoc e/o iniziative di monitoraggio e valutazione promosse dal Comune di Venezia e dalle altre autorità del POC Metro, anche attraverso il tramite di soggetti incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

CAPO IV- DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D.lgs. 101/2018 di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE N. 2016/679) e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 contenuta all'interno della Domanda di partecipazione.

Art. 27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

Il responsabile del procedimento è Michele Testolina, Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Sistemi di Welfare del Comune di Venezia.

Il presente Avviso è pubblicato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, sul portale istituzionale del Comune di Venezia (www.comune.venezia.it). Con le medesime modalità il Comune di Venezia, ove necessario e nel rispetto di un congruo termine di preavviso, potrà procedere ad eventuali rettifiche di singole disposizioni dell'Avviso e/o degli Allegati. Eventuali chiarimenti che non alterino il contenuto sostanziale dell'Avviso e dei suoi Allegati potranno essere oggetto di apposite FAQ pubblicate sul predetto sito.

Per informazioni e richieste di chiarimento sui contenuti dell'Avviso e sugli adempimenti connessi, i soggetti interessati possono scrivere all'indirizzo email: ponmetro.crowdfunding@comune.venezia.it

Art. 28. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso si rinvia, per quanto applicabile, alla vigente normativa europea e nazionale.

Per eventuali controversie relative al presente, è competente il Foro di Venezia.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E TECNICI

Riferimenti europei:

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 s.m.i. relativo al Fondo sociale europeo;

Decisione della Commissione Europea n. C (2015) 4998 del 14 luglio 2015 come modificata da ultimo con Decisione n. C (2020) 2019 del 01 aprile 2020, di approvazione del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane" 2014-2020 - codice CCI2014IT16M2OP004 (di seguito, PON METRO 2014-2020), con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE);

Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 CCI 2014IT16M8PA001 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei.

Riferimenti nazionali:

D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

D.M. n. 115/2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1 co. 2 lett. b) della Legge n. 106 del 6 giugno 2016”;

D.Lgs. n. 112 del 3 luglio 2017 “Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Delibera CIPE n. 46 del 10 agosto 2016 che approva il Programma Operativo Complementare Città Metropolitane “POC Metro” 2014-2020 dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, destinato a sostenere le Autorità Urbane delle Regioni meno sviluppate, che si pone in funzione complementare rispetto al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020.

Riferimenti comunali:

Delibera di Giunta Comunale n. 181 del 29.06.2016 avente ad oggetto *“Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane”. Approvazione del Piano operativo degli interventi ai sensi dell'art. 5 della convenzione per la delega da parte dell’Agenzia di Coesione Territoriale delle funzioni di Organismo Intermedio al Comune di Venezia approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 dell’11 aprile 2016”*.

Regolamento per la concessione di Patrocini, Sovvenzioni, Contributi e altri Vantaggi Economici e dell’Albo delle Associazioni, approvato con Deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 48 del 02 aprile 2015, come modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 26 febbraio 2016.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL’AVVISO

- Allegato 1 - Identificazione aree target
- Allegato 2 - Ammissibilità e rendicontazione della spesa



Comune di Venezia
Area Coesione Sociale

Programma Operativo Complementare
Città Metropolitane 2014-2020

La città Sicura di sé
Operazione VE IV.3.1.c Crowdfunding civico
CUP: F79G23000830007

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI
CROWDFUNDING CIVICO DI VENEZIA**

ALLEGATO n.1 – AREE TARGET

In ottemperanza a quanto previsto nei “Principi guida per la selezione delle operazioni” del PON METRO, di cui il POC METRO è programma complementare, gli interventi devono interessare le aree periferiche caratterizzate da situazioni rilevanti di marginalità sociali ed economiche.

Le attività progettate e realizzate nel presente Avviso dovranno pertanto essere localizzate nelle seguenti aree bersaglio:

Nome area	Confini
Venezia Centro storico	Tutte le località
Murano, Burano, Torcello, Mazzorbo, Mazzorbetto, Sant’Erasmus, Vignole, Lido e Pellestrina	Zona sud del lido (da via del Zatta e via Pividor), località Malamocco e Alberoni e tutta Pellestrina
Bissuola e Pertini	Tutta la località
Mestre sud	Località Piave 1860, Area ex ospedale (area compresa tra le vie Carducci, Mazzini, Respighi, N.Sauro, Ospedale (sx), A. Da Mestre (dx e poi sx), via Einaudi, corso del fiume Marzenego, Ferrovia), località Altobello, area compresa tra viale Ancona, via Torino, Area compresa tra via Sansovino, Viale Vespucci, via Forte Marghera e la rotonda San Giuliano più tutto il compendio del Forte Marghera.
Favaro	Tutta la località
Campalto	Località CEP, Bagaron, Campalto, Cimitero
Marghera	Tutta la Municipalità di Marghera (area compresa tra le vie della Libertà, Parco Ferroviario, degli Olmi, Villabona, Grapputo, Oriago, Ghebba, Ca’ Rubaldi, Colombara, Venezia, Riviera bosco piccolo, della Stazione, Moranzani, del Cassero, Malcontenta, SS309-Romea, Colombara, SR11-via F.lli Bandiera; esclusa la località Marghera Zona Industriale
Asseggiano	Tutta la località
Trivignano	Tutta la località
Cipressina	Tutta la località
Chirignago	Circus località Chirignago, solo lato est dalla ferrovia fino a via

Nome area	Confini
	Trieste
Gazzera	Tutta la località

I confini delle aree corrispondono alla cartografia disponibile nel Geo Portale del Comune di Venezia disponibile all'indirizzo: <http://geoportale.comune.venezia.it> (per individuare l'area da visualizzare, tranne che per Mestre Sud e Marghera, è sufficiente digitare il nome dell'area bersaglio nella barra di ricerca e quindi scegliere la visualizzazione per 'quartiere' dei risultati che appaiono sulla colonna di sinistra).



Comune di Venezia
Area Coesione Sociale

Programma Operativo Complementare
Città Metropolitane 2014-2020

La città Sicura di sé
Operazione VE IV.3.1.c Crowdfunding civico
CUP: F79G23000830007

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI
CROWDFUNDING CIVICO DI VENEZIA**

**ALLEGATO n. 2 – AMMISSIBILITA' E
RENDICONTAZIONE DELLA SPESA**

INDICAZIONI GENERALI

Come descritto all'articolo 9 "Piano dei costi e spese ammissibili" dell'Avviso, le spese sono considerate

ammissibili solamente se ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi dello stesso e rientranti nelle seguenti categorie:

- costi per il personale;
- Costi per incarichi professionali esterni;
- altri servizi;
- acquisto di beni di consumo;
- acquisto di beni durevoli;
- noleggio di beni;
- locazione di immobili.

Le spese, inoltre, dovranno rispettare i requisiti di carattere generale richiamati anch'essi dall'articolo 9 "Piano dei costi e spese ammissibili" dell'Avviso.

La soglia minima per singolo giustificativo di spesa è pari a € 200,00 (escluse le spese di personale).

In nessun caso sono ammessi scontrini quali titoli validi di spesa, spese sostenute in contanti e spese non riconducibili ad un soggetto fisico e/o giuridico.

Non è ammissibile il pagamento di corrispettivi tra i membri del raggruppamento, né la valorizzazione economica di attività svolte a titolo di volontariato.

Ogni giustificativo di spesa dovrà obbligatoriamente riportare il **CUP F79G23000830007**, in assenza del quale la spesa sarà ritenuta non ammissibile.

Nei documenti in cui non vi sono limitazioni di spazio si consiglia di utilizzare la dicitura più completa possibile: POC METRO CROWDFUNDING CIVICO, CUP F79G23000830007, Progetto BCC4_X "TITOLO PROGETTO";

Per i casi in cui lo spazio è limitato, è necessario dare la precedenza a CUP (quindi CUP F79G23000830007) e Codice Progetto (quindi BCC4_X) e, eventualmente, programma e codice dell'operazione di riferimento (quindi POC METRO CROWDFUNDING CIVICO).

1. COSTI PER IL PERSONALE IMPIEGATO NELLE ATTIVITA' DI PROGETTO

1.1 PERSONALE NON SUBORDINATO, ASSUNTO APPOSITAMENTE PER L'ATTUAZIONE/GESTIONE DEL PROGETTO

Rientrano in questa categoria i costi per il personale appositamente assunto per l'attuazione/gestione del progetto mediante ricorso a contratti diversi da quelli di lavoro subordinato (es. di lavoro non subordinato: co.co.co. e contratti di lavoro occasionale attivati in forma di PrestO*).

Si precisa che tale spesa è ammissibile solo nel caso di ETS.

Non è consentita la rendicontazione di costi figurativi per emolumenti pagati ad amministratori e/o altre figure di rappresentanza del soggetto membro del raggruppamento, laddove il personale incaricato dello svolgimento delle attività di progetto non si qualifichi come dipendente e/o assimilabile.

Il volontario non è assimilabile a personale interno e pertanto non è rimborsabile.

MODALITÀ RENDICONTAZIONE

La spesa corrispondente dovrà essere rendicontata sulla base del costo lordo complessivamente sostenuto dal soggetto destinatario dalle agevolazioni, secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto.

Giustificativi da produrre:

- Curriculum vitae e copia del documento di identità del collaboratore;
- Contratto/lettera di incarico che indichi la tipologia di collaborazione attivata, la sua durata, la natura delle attività affidate, il compenso pattuito;
- Cedolini e bilanci;
- Evidenze del pagamento del compenso al lavoratore (contabili bancarie per bonifici SEPA, estratti conti bancari di periodo);
- Eventuale Relazione delle attività svolte (qualora dall'incarico non risultassero chiare le attività che il dipendente è chiamato a svolgere);
- F24 attestanti il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi a carico del datore di lavoro e relative quietanze.

*PrestO

I buoni lavoro (o voucher) rappresentano un sistema di pagamento che i datori di lavoro (committenti) possono utilizzare per remunerare prestazioni di lavoro accessorio, cioè quelle prestazioni di lavoro svolte al di fuori di un normale contratto di lavoro in modo discontinuo e saltuario.

Giustificativi da produrre:

- Lettera di incarico
- Attestazione versamento rilasciata dal sito INPS (caricamento denaro nel portafoglio)
- Screenshot del sito dell'INPS di utilizzo dei Voucher

- Eventuale Relazione delle attività svolte (qualora dall'incarico non risultassero chiare le attività che il dipendente è chiamato a svolgere).

Per maggiori informazioni consultare il seguente link: <https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.it.schede-servizio-strumento.schede-servizi.51100.contratto-di-prestazione-occasionale.html>

1.2 PERSONALE SUBORDINATO GIA' PRESENTE NELL'ORGANICO DELL'ENTE E/O ASSUNTO NON ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTUAZIONE/GESTIONE DEL PROGETTO

Non è consentita la rendicontazione di costi figurativi per emolumenti pagati ad amministratori e/o altre figure di rappresentanza del soggetto membro del raggruppamento, laddove il personale incaricato dello svolgimento delle attività di progetto non si qualifichi come dipendente e/o assimilabile.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La spesa corrispondente dovrà essere rendicontata sulla base del **criterio del pro-rata temporis**, ossia proporzionalmente al tempo effettivamente lavorato per attività direttamente riconducibili ed imputabili all'attuazione/gestione del progetto. Ai fini della quantificazione di tale quota di costo, il partner avrà cura di calcolare il costo lordo medio orario di ciascuna unità professionale impiegata rapportando il più recente costo lordo del lavoro (comprensivo quindi della RAL, degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico del datore di lavoro, di ogni eventuale remunerazione accessoria contrattualmente prevista) relativo agli ultimi 12 mesi lavorativi disponibili per quel lavoratore, o per un profilo di inquadramento contrattuale assimilabile, per 1.720 ore lavorabili su base annua (c.d. "Quoziente 1720"). Il moltiplicatore così ottenuto dovrà essere moltiplicato per le ore effettivamente lavorate dall'unità professionale corrispondente nel periodo temporale di riferimento delle attività svolte. Il tempo lavorato da ciascuna unità professionale impiegata dovrà essere comprovato da appositi time-sheet debitamente sottoscritti dal dipendente. Nel caso in cui non sia applicabile il "Quoziente 1720", si potrà utilizzare il n. di ore lavorabili su base annua contenute nel contratto collettivo di lavoro applicato per la risorsa rendicontata.

Giustificativi da produrre:

- Ordini di servizio interno o analogo provvedimento formale con il quale si attribuisce al dipendente l'incarico ed il luogo di svolgimento dell'attività nell'ambito del progetto finanziato e da cui si evinca l'impiego orario complessivo richiesto;
- Prospetto di calcolo del costo orario "Quoziente 1720";
- Time-sheet giornaliero con evidenza delle ore/giornate di lavoro svolto in attuazione del progetto e breve descrizione delle attività svolte in ciascuna giornata;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) sottoscritta dal legale rappresentante attestante l'avvenuta emissione di cedolini, pagamenti e oneri delle risorse coinvolte nel progetto e la loro archiviazione presso la sede dell'ente.

DA TENERE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI ATTIVITA' DI CONTROLLO:

- Cedolini e bilanci;

- Evidenze del pagamento del compenso al lavoratore (contabili bancarie per bonifici SEPA, estratti conti bancari di periodo);
- F24 attestanti il pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi a carico del datore di lavoro e relative quietanze.

2. COSTI PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI

Il soggetto membro del raggruppamento dovrà essere in condizione di dimostrare la pertinenza del costo rispetto a quanto espressamente previsto all'interno del Piano dei costi di progetto ed alle attività effettivamente espletate in attuazione di quest'ultimo.

In nessun caso potranno essere considerate quali spese ammissibili eventuali costi sostenuti a fronte di prestazioni professionali ordinarie e continuative che abbiano ad oggetto a titolo di esempio: la gestione contabile ordinaria e/o fiscale, la consulenza del lavoro per l'elaborazione delle paghe e/o di altri adempimenti ordinari, servizi di assistenza legale.

Non sono considerati ammissibili i costi per le prestazioni professionali eseguite da persone fisiche e/o giuridiche che ricoprano cariche sociali all'interno del soggetto membro del raggruppamento. ^[08]

MODALITÀ RENDICONTAZIONE

Le spese rientranti in questa categoria dovranno essere rendicontate secondo il criterio del costo reale effettivamente sostenuto.

Giustificativi da produrre:

- Curriculum vitae e copia del documento di identità del collaboratore;
- L'incarico e/o contratto che comprenda il periodo, la durata e la natura del compito affidato;
- Fatture elettroniche o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al soggetto membro del raggruppamento e recanti gli estremi dell'incarico e una chiara descrizione delle attività svolte dal professionista esterno da cui si evinca la relativa pertinenza rispetto all'attuazione del progetto.
- Evidenze dei pagamenti eseguiti a titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, evidenze pagamento POS, estratti conti bancari di periodo);
- F24 relativo a oneri sociali e contributivi (ove pertinente).

3. ALTRI SERVIZI

Il soggetto membro del raggruppamento dovrà essere in condizione di dimostrare la pertinenza del costo rispetto a quanto espressamente previsto all'interno del Piano dei costi di progetto ed alle attività effettivamente espletate in attuazione di quest'ultimo.

In nessun caso potranno essere considerate quali spese ammissibili eventuali costi sostenuti a fronte di prestazioni professionali ordinarie e continuative che abbiano ad oggetto a titolo di esempio: la gestione contabile ordinaria e/o fiscale, la consulenza del lavoro per l'elaborazione delle paghe e/o di altri adempimenti ordinari, servizi di assistenza legale.

MODALITÀ RENDICONTAZIONE

Le spese rientranti in questa categoria dovranno essere rendicontate secondo il **criterio del costo reale** effettivamente sostenuto.

Giustificativi da produrre:

- Preventivo/incarico;
- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al soggetto membro del raggruppamento e recanti gli estremi dell'incarico e una chiara descrizione del servizio erogato dalla quale si evinca la relativa mpertinenza rispetto all'attuazione del progetto.
- Evidenze dei pagamenti eseguiti a titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, estratti conti bancari di periodo).

Sono inoltre ritenute ammissibili eventuali spese di trasporto, sotto forma di **rimborsi chilometrici**, derivanti dall'utilizzo di mezzi di proprietà del soggetto membro del raggruppamento, purché funzionali alle attività di progetto. Tali spese saranno valutate caso per caso rispettando i criteri di attinenza e pertinenza alle attività di Progetto.

MODALITÀ RENDICONTAZIONE

Le spese rientranti in questa categoria dovranno essere rendicontate secondo il criterio del costo chilometrico.

Giustificativi da produrre:

- attestazione dell'intestazione del mezzo al soggetto membro del raggruppamento;
- Attestazione delle specifiche (modello etc.) del mezzo;
- tabella ACI con indicazione del costo chilometrico per lo specifico modello;
- Registro di utilizzo del mezzo per le attività di progetto (contenente, a titolo esemplificativo, i seguenti dati: giorno di riferimento, orario di entrata/uscita, operatore coinvolto, attività svolta, chilometri percorsi).

4. ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO

Le spese dovranno essere espressamente previste all'interno del Piano dei costi e comunque risultare direttamente riconducibili all'attuazione del progetto agevolato.

È ammesso l'acquisto di soli beni nuovi di fabbrica.

I beni di consumo sono rappresentati dai beni che esauriscano la propria utilità durante l'arco temporale di attuazione del progetto o la cui vita utile ha durata temporale inferiore, o al massimo pari, ad un anno. Al fine di una corretta imputazione di tali beni è necessario specificare la pertinenza e la conformità dell'acquisto alle attività di progetto.

MODALITÀ RENDICONTAZIONE

Le spese in questione dovranno essere rendicontate secondo il **criterio del costo reale** effettivamente sostenuto.

Giustificativi da produrre:

- Preventivo/ordine/DDT;
- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al soggetto membro del raggruppamento;

- Evidenze dei pagamenti eseguiti a titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, estratti conti bancari di periodo).

5. ACQUISTO DI BENI DUREVOLI

Le spese dovranno essere espressamente previste all'interno del Piano dei costi e comunque risultare direttamente riconducibili all'attuazione del progetto agevolato.

È ammesso l'acquisto di soli beni nuovi di fabbrica.

I beni durevoli sono i beni d'investimento che hanno fecondità ripetuta, ovvero che possono soddisfare più volte un bisogno e sono caratterizzati dal fatto di avere una vita economica superiore ad un anno (ad esempio: macchinari, attrezzature, ecc.). Tali beni restano vincolati alle medesime finalità di cui al progetto agevolato.

L'importo complessivo di tale tipologia di spesa non potrà superare il 30% dell'importo totale del Piano dei costi.

MODALITÀ RENDICONTAZIONE

Le spese in questione dovranno essere rendicontate secondo il **criterio del costo reale** effettivamente sostenuto.

Giustificativi da produrre:

- Preventivo/ordine/DDT;
- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al soggetto membro del raggruppamento;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti a titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, estratti conti bancari di periodo).

6. NOLEGGIO DI BENI

Le spese dovranno essere espressamente previste all'interno del Piano dei costi e comunque risultare direttamente riconducibili all'attuazione del progetto agevolato.

MODALITÀ RENDICONTAZIONE

Le spese in questione dovranno essere rendicontate secondo il **criterio del costo reale** effettivamente sostenuto.

Giustificativi da produrre:

- Preventivo/ordine/DDT;
- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al soggetto membro del raggruppamento;
- Evidenze dei pagamenti eseguiti a titolo dei giustificativi di spesa di cui al punto precedente (contabili bancarie per bonifici SEPA, estratti conti bancari di periodo).

7. LOCAZIONE DI IMMOBILI

In nessun caso potrà essere consentita la locazione di spazi che risultino già nella disponibilità del partner in

epoca antecedente l'avvio del processo di attuazione del progetto agevolato o che siano riconducibili, anche indirettamente, al legale rappresentante/amministratori e soci del soggetto membro del raggruppamento.

Il costo di locazione di spazi ed immobili può essere rendicontato in attuazione del progetto solo laddove gli stessi spazi/immobili siano stati acquisiti (locazione o comodato) in disponibilità dal soggetto membro del raggruppamento espressamente per l'attuazione di specifiche attività e/o interventi contemplati nel progetto agevolato.

I titoli di disponibilità degli immobili dovranno risultare debitamente registrati; gli oneri di registrazione, per la quota parte ascrivibile agli spazi utilizzati durante le attività di progetto, costituiscono spesa ammissibile alla rendicontazione di progetto.

Giustificativi da produrre:

- Contratti di locazione debitamente registrati;
- Fatture o altri validi titoli di spesa formalmente intestati al soggetto membro del raggruppamento;
- Evidenze dei pagamenti effettuati a titolo dei canoni di locazione degli spazi acquisiti in disponibilità.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le seguenti spese: l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili; spese di missione del personale; gli interessi passivi; l'imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre imposte e tasse, salvo nei casi in cui non siano recuperabili; multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie; deprezzamenti e passività; interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

